



le Psicomotriciste di Casa del Sole

La Psicomotricità alla Casa del Sole: alla scoperta di sé e del mondo

Un bambino che entra nella stanza di psicomotricità, accompagnato per mano dal suo terapeuta, per prima cosa si siede e si toglie le scarpe. Proprio a partire al contatto dei suoi piedini col suolo inizia l'esperienza psicomotoria. È il corpo infatti ad essere il principale protagonista della storia che si svilupperà nel tempo e nello spazio di questo ambiente. Il corpo di ogni persona è, fin dall'inizio del concepimento, il tramite per costruire gradualmente il senso del sé, la conoscenza della realtà esterna e la possibilità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente. Al corpo giungono infatti tutte le informazioni lungo i canali sensoriali e grazie al contenimento e alla guida degli adulti che si prendono cura del piccolo, queste informazioni possono integrarsi e diventare sempre più significative nella relazione, discriminate, organizzate, ricercate e anche trasformate in modo personale e creativo.

La patologia può bloccare o distorcere il processo evolutivo per cui le esperienze che noi proponiamo sono volte a favorire il recupero o l'emergere delle abilità e a sostenere la crescita e la maturazione armonica così che ogni funzione sia integrata alle altre in modo equilibrato.

Ma alla Casa del Sole si vede "il bambino" oltre la sua situazione patologica: *di questa si terrà necessariamente conto da un punto di vista professionale, ma su di essa si lavorerà nell'ottica di aiutare il piccolo a vivere come ogni persona alla scoperta di sé e*

del mondo, per dare un senso alla sua esperienza di vita e a quella della sua famiglia.

Nella sala di psicomotricità il terapeuta assicura al bambino uno spazio accogliente, piacevole, stimolante, che gli permetta di esprimersi per ciò che lui è, che gli dia benessere e lo aiuti gradualmente a crescere in modo rispettoso delle sue particolari ed uniche caratteristiche sensoriali, motorie, emotive e cognitive. Nella sala di psicomotricità sono presenti innumerevoli oggetti: i materassi, i cubi in gomma piuma, le palle grandi e piccole, lo scivolo, l'asse di equilibrio, i mattoni, le corde, le costruzioni, la musica, i libretti, i disegni e tutto quello che ognuno si inventa di nuo-

“Il corpo di ogni persona è, fin dall'inizio del concepimento, il tramite per costruire gradualmente il senso del sé, la conoscenza della realtà esterna e la possibilità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente.”





“Adulto e bambino vivono insieme un’esperienza condivisa, nell’attenzione reciproca, nell’empatia che si crea, nella comprensione delle intenzioni.”

vo; il terapeuta pensa e predispone per il bambino ciò che può aiutarlo a sperimentare le sensazioni e i movimenti del proprio corpo, per conoscerli e controllarli sempre meglio, per variare i propri interessi,

per costruire e organizzare rapporti tra le cose e nella sua mente. Adulto e bambino vivono insieme un’esperienza condivisa, nell’attenzione reciproca, nell’empatia che si crea, nella comprensione delle intenzioni l’uno dell’altro e nel desiderio di mettere in atto questi giochi e queste attività insieme.

Il pensiero del bambino nasce anzitutto nel riconoscere il terapeuta e nell’aspettarsi ciò che vivrà con lui ed evolve poi nel costruire e variare le esperienze all’interno della sala.

Quando poi viene maturata un’attenzione più ampia e un’emozione più complessa e si può sviluppare una relazione sociale, per il bambino sono utili gruppetti di coetanei che stimolino il gioco nell’alternanza dei turni e

nel rispetto delle regole; la presenza di altri modelli offre spunti di azione nuovi e coinvolgenti, le strategie di un compagno possono suggerire azioni più efficaci sulla realtà ambientale. E insieme agli altri ci si diverte di più. Dalle esperienze piacevoli e ben sperimentate si può giungere fino alla loro rappresentazione con le immagini, col disegno e coi simboli laddove ne esistono i presupposti. La psicomotricità come gli altri interventi terapeutici o riabilitativi ha lo scopo dunque di abilitare tutte le funzioni adattative, prevenire possibili distorsioni di sviluppo e recuperare o compensare le mancanze dovute alle diverse caratteristiche patologiche. Si tratta di un’azione globale pensata con gradualità di proposte, che tiene in considera-

zione tutti gli aspetti della persona e che si iscrive in un progetto individualizzato nato e sviluppato dall’intera équipe del bambino; è un’azione condivisa con gli altri educatori e terapisti ogni giorno, a partire da quando, rimesse le scarpe al termine della seduta, si ritorna in aula e si scambiano racconti, informazioni e pensieri sul presente e sul futuro del bambino fino a completare questo scambio con il neuropsichiatra, il pedagogo, l’assistente sociale e i genitori durante le riunioni.

Quando un giorno ci si sa-



Scopri di più sul nostro progetto dedicato alla Psicomotricità. Inquadra il QR Code qui a fianco e guarda il video di alcuni momenti della terapia alla Casa del Sole



“Si tratta di un’azione globale pensata con gradualità di proposte, che tiene in considerazione tutti gli aspetti della persona.”

luterà per proseguire con le esperienze dei più grandi, al ragazzo forse rimarrà una storia fatta di incontro, di attese, di stupore, di gioia, di scoperta e di apertura alla vita. Almeno ce lo auguriamo.